

Accordo Sky-Fastweb per la bolletta unica

Intesa commerciale tra Sky e Fastweb per unire le due offerte garantendo sconti e una bolletta unica per i clienti. Tra le altre novità anche un call center condiviso. **» pagina 18**

Media. Dal 14 febbraio offerta congiunta per portare nelle case pay-tv e web

Alleanza Sky-Fastweb per sfidare Mediaset

Bolletta unica e call center condiviso i primi passi

Daniele Lepido
MILANO

Il matrimonio tra televisione e telefono ha da ieri due nuovi protagonisti: Sky e Fastweb, broadcaster e telco, "razze" diverse (co)strette a far tornare in voga il sogno di una convergenza che vorrebbe dimenticare il semi-flop della Iptv impensierendo, forse, i rispettivi rivali (Mediaset e Telecom Italia).

Il succo dell'accordo è unire le forze per offrire un pacchetto combinato di pay tv più telefonia a un prezzo molto sexy - anche se è ancora tutta da dimostrare - con le tariffe disponibili dal prossimo 14 febbraio quando il servizio verrà lanciato con il nome di "Home Pack". Per ora nessuna integrazione hi-tech vera e propria, nessuna infrastruttura di rete condivisa, ma un call center unico al quale i clienti potranno rivolgersi e una sola bolletta a doppia firma, Sky e Fastweb, nell'ottica della semplificazione.

A livello commerciale il deal ci sta tutto perché fa leva su tipologie di clienti simili: alto spendenti e tecnologici, amanti della fibra ottica come dell'alta definizione. E siccome la miglior difesa è l'attacco, la ratio "nascosta" dell'intesa potrebbe da un lato (per Sky) ricondurre all'ovile i clienti infedeli, sedotti dalla più economica offerta calcio di

Mediaset, e dall'altro (per Fastweb) poter contare su un atout "televisivo" capace di far breccia nei clienti Telecom frenando anche le mire espansionistiche di Vodafone sul vecchio telefono di casa.

I protagonisti raccontano: «Sky e Fastweb offrono da sempre ai propri clienti servizi di altissima qualità con il massimo dell'innovazione - spiega Laura Cioli, Chief operating officer di Sky Italia - e con questo accordo mettono insieme le loro migliori tecnologie, i contenuti più pregiati e i servizi più efficienti per creare qualcosa di unico sul mercato italiano». Sul fronte Fastweb parla invece Alberto Calcagno, direttore generale del gruppo, che racconta: «Daremo un prodotto nuovo alle famiglie, le nostre aziende hanno voluto creare una proposta che soddisfi il crescente bisogno di semplificazione e di qualità di chi acquista servizi di telecomunicazioni avanzati».

Sulle tariffe bocche cucite delle aziende, anche se è facile ipotizzare un prezzo molto ghiotto nella fase di lancio. Ovviamente a regime la sfida sarà quella di non far apparire "low-cost" nessuno dei servizi "gemelli", anche se tra Sky e Fastweb è probabile che dall'accordo abbia più da guadagnarci, per così dire, l'operatore telefonico, non fosse altro per la maggior concorrenza presente sul mercato delle tlc rispetto a quello televisivo, da sempre oligopolista. Eppure proprio da Fastweb - l'unico operatore attualmente a offrire i 100 mega - potrebbe arrivare la tecnologia per trasformare questa unione di fatto in un matrimonio vero,

anche dal punto di vista tecnologico, con l'offerta in futuro di una completa televisione on demand che parta dal satellite e arrivi alla super fibra.

Parlando invece di sconti sull'offerta complessiva, l'ipotesi non confermata potrebbe essere quella di un taglio a regime dei prezzi del 10-15 per cento. E comunque: in una bolletta mensile di 110 euro fatta dai 70 euro di Sky (pacchetto completo) e dai 40 di Fastweb (internet e chiamate illimitate) non sembra irragionevole che entrambi i servizi possano costare abbinate sotto i 99 euro.

Un risultato, di certo, questo accordo l'ha raggiunto: ha evitato a Sky l'incomodo di comprarsi un operatore telefonico, come avvenuto un Gran Bretagna, per garantire un'offerta combinata di pay-tv più internet e telefonia, a patto ovviamente che le sinergie funzionino fin da subito e che i clienti premino l'iniziativa.

E Mediaset come risponderà? Fonti vicine all'azienda fanno sapere di non essere interessate ad alcun accordo di esclusiva, ma di voler continuare a essere presenti sul mercato con una piattaforma aperta, anche se una staffetta più convinta con Telecom Italia potrebbe essere ipotizzata, al netto della concorrenza di La7.

